A S S O C I A Z I O N E S I N D A C A L E M I L I T A R I

Prot. 2022/01/02 Roma, 13 gennaio 2022

Al **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri**
Ufficio Relazioni Sindacali e Rappresentanza Militare
crm36736@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Accorpamento Gruppi CC Forestali – problematiche organizzative.

Il recente accorpamento dei primi 6 (sei) Gruppi CC Forestali sui 15 (quindici) previsti sta generando enormi problematiche gestionali, come facilmente prevedibile e come a più riprese segnalato, anche per le vie brevi, da questa APCSM.

Già la mancanza di comunicazioni ufficiali, per quanto è dato sapere, degli stessi accorpamenti, denota il livello di attenzione per i Forestali e della relativa sfera lavorativa che, come dovrebbe essere noto, incide in maniera significativa anche sulla vita privata.

Le uniche comunicazioni ufficiali note sono relative ai trasferimenti di'autorità per il personale insistente sui Gruppi accorpati (oggetto già di nostra specifica del 29 dicembre 2021) ma, oltre al reimpiego del personale direttamente interessato, molti altri aspetti devono essere considerati.

Non sono state impartite disposizioni su come gestire la chiusura e l'assorbimento dei protocolli, non è stato chiarito come le strutture gestite dai Gruppi assorbiti debbano essere gestite dai nuovi Gruppi di riferimento (aumento della mole lavorativa pressoché in invarianza di dotazione organica), non è chiaro quale siano le SAP e le compagnie di riferimento per le questioni economiche, non sono stati aggiornati i sistemi informatici per consentire la concessione di licenze o altro, non sono noti i riferimenti per le interlocuzioni con le altre amministrazioni e chissà quante ce ne stiamo dimenticando.

In una parola: il caos!

Nonostante lo spirito di abnegazione e la praticità, da sempre peculiarità dei Forestali per uscire da ogni difficoltà, l'assenza di linee guida genera evidenti problemi e non consente di operare con tranquillità in una compagine che chiede conto con estrema facilità di possibili errori.

Rimane perlomeno difficile pensare che un'Amministrazione attenta ad ogni fattispecie operativa e che si contraddistingue per le continue e aggiornate direttive per ogni casistica non abbia provveduto a fornire i dettami necessari per un'operazione di tale complessità. Probabilmente, ci viene da credere, le disposizioni non sono state rese note ai livelli inferiori i quali, però, necessitano urgentemente di linee guida chiare e complete.

Per quanto sopra si chiede di prestare particolare attenzione alle questioni segnalate al fine di riuscire ad offrire un minimo di tranquillità lavorativa a chi già ha dovuto subire un importante stravolgimento dei propri equilibri organizzativi.

Si auspica che i prossimi accorpamenti godano di maggiore sensibilità in modo da scongiurare il ripetersi delle problematiche segnalate.

Distinti saluti.

Il Presidente pro tempore